SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II - MILANO

LA SETTIMANA Filatelica

16 PAGINE

Rivista Filatelica Internazionale - Revue Philatelique Internationale - Weekly Philatelic Magazine
Torino - C. P. C. 335 Anno V - Torino, 6 marzo 1949
Abbonamenti 1949: Anno L. 1000 - Semestre L. 550 - Trimestre L. 300 - Dal N. 28 del 1948 a fine anno 1949 L. 1450. - Estero il doppio. — Pubblicità: presso l'Amministrazione - Tariffe: Commerciali L. 100 mm./col. - Finanziari L. 150 mm./col. — Amministrazione e Redazione: Via Roma, 101 - oppure: Casella Postale 335 - Torino C.C/P N. 2'32872 intestato SCOT - Torino.

25 LIRE

SETTIMANALE
N. 10

RIMBORSABILI
(vedi pag. 16)

La Fiera di Lipsia nei Francobolli

(vedi articolo a pag. 5)

PROSSIMAMENTE UN NUMERO SPECIALE

NOTIZIARIO

72.000 SERIE e 26.000 blocchi foglietti sono stati stampati in Romania dei francobolli emessi per la propaganda dei mezzi di comunicazione. Nel foglietto sono, inoltre, riprodotti i quattro valori facenti parte della serie stessa.

ALCUNI PODISTI, una sfilata di atleti e un aeromodellista in atto di dare l'involo al suo aeroplanino, sono i soggetti prescelti per illustrare una nuova serie di francobolli emessi a Bucarest in onore della O.S.P. (*Organizzazione Sport Popolari*). I tre francobolli sono stati emessi anche non dentellati e in colori cambiati.

NON 3 MA 10 sono le serie di Polonia che si possono formare con i francobolli recentemente emessi a favore della lotta contro la tubercolosi, poichè essi sono accoppiati con dieci vignette diverse, e non già con tre sole, come ci avevano comunicato in un primo tempo. Per di più, nello stesso foglio, vi sono tutte e dieci le vignette in modo che si possono avere le 10 serie attaccate le une alle altre, per ogni singolo valore.

STALIN HA COMPIUTO 70 anni il 21 dicembre scorso. E' infatti in questo giorno, nel 1878, che Giuseppe Vissarionovich, Djougachvill nacque a Gori, presso Tiflis, in Georgia. Stalin non è che il suo nome di battaglia e vuol dire — come è noto — « acciaio ». Ci risulta che l'avvenimento è stato festeggiato in tutta l'Europa Orientale e che la Russia e i paesi amici hanno dedicato a Stalin diverse serie di francobolli.

IL 25 FEBBRAIO, primo anniversario della conquista del potere in Cecoslovacchia da parte del Governo di Gottwald, è stata emessa una serie commemorativa composta di parecchi valori.

IL 700° ANNIVERSARIO della scoperta del petrolio in Cecoslovacchia sarà celebrato con l'emissione di una serie di posta a gloria dei minatori. La data coinciderà con il 150° annuale della promulgazione delle leggi protettive dei lavoratori del sottosuolo.

A BENEFICIO delle Opere di assistenza per la Gioventù verrà emesso a Praga un francobollo illustrato con un disegno di carattere allegorico.

SETTE FRANCOBOLLI e un blocco foglietto celebreranno in Argentina il centenario della morte del Generale Don Josè di San Martin, liberatore del Paese. Non è ancora stabilita la data di questa emissione ma si sa che del blocco verranno tirati 100 mila esemplari.

NON ANCORA PRONTO era il francobollo di posta aerea del Madagascar che avrebbe dovuto essere sovrastampato « *Saint Paul et Amsterdam* » per affrancare la corrispondenza in partenza sul piroscafo « Cancalais » che si è recato in quelle terre polari per la pesca e la conservazione delle aragoste, e pertanto tutte le lettere relative saranno, in attesa delle decisioni ministeriali, affrancate con francobolli normali del Madagascar, annullati con timbro speciale.

DELUSI i collezionisti francesi perchè la spedizione del Comandante Charcot per la Terra Adelia non toccherà il Madagascar, e pertanto essi non potranno farsi indirizzare le lettere con l'annullo del primo giorno.

SOSPESA a Besançon la vendita delle Cartoline-Maximum che erano state preparate per il francobollo commemorativo di Louis Lumière, dato che il francobollo in oggetto non è stato ancora emesso. Le speranze, però, non sono ancora perdute ed è per questo che la Società Filatelica locale invita i collezionisti ad aver pazienza!

RADIO SOFIA ha iniziato ogni quarto mercoledì del mese delle trasmissioni filateliche, per far conoscere all'Estero l'attività della filatelia bulgara. Le emissioni, che hanno luogo sulla lunghezza d'onda di m. 31,92, vengono fatte in russo, turco, polacco, romeno, serbo-croato, ceco, francese e inglese, dalle ore 21 alle 22.30.

IL III° ANNIVERSARIO dell'O.N.U. è stato celebrato dalla posta afghana con un francobollo recante l'effige del Sovrano e lo stemma delle Nazioni Unite; il valore è stato in vendita una sola giornata!

NEL 1924 vennero emessi i primi francobolli speciali per l'Algeria. Il 25° anniversario di questo avvenimento filatelico verrà celebrato, alla fine di febbraio, con un francobollo di posta aerea raffigurante la statua del Duca di Orleans e la Moschea della Piazza del Governo ad Algeri.

IN ARGENTINA il IV Congresso di Cartografia sarebbe stato celebrato con due francobolli anzichè con uno solo come ci era stato precedentemente comunicato.

LA STORIA della locomotiva belga, dal 1835 ad oggi, verrà illustrata su di una serie di 17 valori che la Società per le Ferrovie del Belgio metterà in corso durante il corrente anno. I primi cinque valori della serie dovrebbero essere usciti alla fine di gennaio.

IL 14 DICEMBRE scorso è stato emesso, in Brasile, un blocco-foglietto comprendente i tre francobolli con la effige del Presidente Dutra, in ricordo del 3° anniversario della Rivoluzione democratica.

5 EMISSIONI sono previste in Brasile per il 1949. La prima di esse (già avvenuta) è dedicata all'educazione degli adulti; le altre, che si susseguiranno in febbraio, marzo, agosto e novembre, verranno rispettivamente dedicate al 3° Centenario della Battaglia di Guararapès, alla colonizzazione, a Joaquim Nabuco e a Ruy Barbosa.

RARISSIMO sarebbe il blocco-foglietto emesso in Colombia in occasione della Conferenza Panamericana, poichè quasi l'intero stok sarebbe stato bruciato nell'incendio del Palazzo delle Poste ad opera degli insorti. Ma, si parla di ristampe...

LIMITATE al 25 % del valore facciale sarebbero, d'ora innanzi, le sovratasse dei francobolli austriaci di beneficenza e questo perchè, nonostante la loro accurata esecuzione, le ultime serie emesse avrebbero avuto poco successo.

FUORISACCO

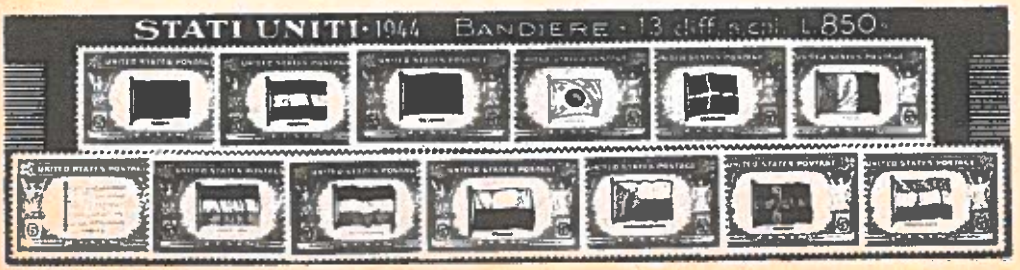
La serie delle "bandiere" degli Stati Uniti

1944: la guerra infuria violentissima sui desolati campi di battaglia di Russia e nel cuore stesso di Europa, ove le armate alleate sono giunte al Reno, migliaia di bombe di tutti i calibri martellano il III Reich, la cui ossatura bellica traballa paurosamente, anzi in alcuni punti già cede: milioni di uomini per terra, sopra e sotto i mari, nei cieli si scontrano con violenza inaudita in una mischia sanguinosissima. Molti paesi ancora gemono sotto lo spietato tallone nazista, altri ne sono stati appena liberati ed ancora quasi non si rendono conto del bene supremo che da poco hanno ottenuto: la libertà.

La filatelia degli Stati Uniti ha voluto ricordare nel 1944 questi paesi, gloriosi alfieri della libertà, attraverso le loro bandiere; rivediamo in ogni stendardo il martirio che per lunghi anni questi popoli hanno subito... l'Austria, prima illustre vittima dell'aggressione nazista, il disgraziao Belgio, calpestato ben due volte nel giro di un trentennio, la Norvegia ed i suoi eroici partigiani, bianchi fantasmi che vincendo la lotta per l'acqua « pesante », risparmiarono all'Europa gli orrori della guerra atomica, e la Francia con i suoi « maquis », e la Grecia, l'Albania e la Cecoslovacchia, tutta la lunga catena insomma, i cui anelli sono altrettanti Stati che sperimentarono la dominazione di Hitler. L'emissione assume dunque un altissimo valore morale, di riconoscimento dei sacrifici compiuti da quei popoli e di condanna per chi quei sacrifici impose. E se pensiamo che l'emissione stessa avvenne in piena guerra, dobbiamo ammettere che essa costituì la pubblica denuncia delle infamie tedesche, la miglior arma di propaganda antinazista.

Questi francobolli, recando in tutto il mondo libero le insegne dei popoli che più soffrivano, erano un monito per i violenti e nello stesso tempo un incitamento a raddoppiare gli sforzi per il conseguimento della vittoria, ancora lontana, ma ormai sicura.

GIANNI ALEGNA



Tre varietà interessanti sui S. Antonio colonie

Nel 1931, ricorrendo il VII centenario della morte di S. Antonio, venne emessa una serie commemorativa che tutti i collezionisti ben conoscono. Per le colonie, mancando il tempo per fare dei nuovi disegni, vennero stampati in colori diversi i medesimi francobolli emessi per la madrepatria, che vennero poi sovrastampati con i nomi delle 4 colonie: Cirenaica, Eritrea, Somalia, Tripolitania.

Al momento di iniziare la sovrastampa dei fogli si notò che sulla tavola preparata per il 5 Lire di CIRENAICA gli ultimi 2 cliché erano difettosi. Come si è detto, bisognava fare presto e allora, anzichè rifarli, si presero 2 cliché della tavola che era servita nel 1930 per sovrastampare il 5 Lire della serie Ferrucci e, senza notare che la scritta era notevolmente più piccola si sostituirono con i 2 difettosi.

Appena stampato il primo foglio del 0,75 ERITREA si constatò che nel 18° cliché il secondo E era rotto e nuovamente si ricorse alle tavole usate per la serie Ferrucci. Anche questa volta la scritta era differente, ma non ci si badò.

Fatto addirittura incredibile, non ci badarono neppure i collezionisti, tanto che l'interessante varietà venne scoperta soltanto 12 anni più tardi da un collezionista romano.

E finalmente, mentre si era a metà circa della tiratura del 0,75 CIRENAICA, per guasti sopravvenuti si dovettero sostituire i *cliché 25° e 27°* di questa tavola con i cliché tolti dalla tavola corrispondente della serie Ferrucci. E' risultato quindi che dei 24 valori, componenti l'emissione delle quattro serie commemorative per le colonie, ne esistono tre con sovrastampa diversa dalla normale.

Queste tre varietà sono assai interessanti sia per l'esiguo numero esistente (da sei a settecento dei due Cirenaica, circa quattrocento del 0.75 Eritrea) sia perchè, scoperte in ritardo, sono andate in gran parte disperse.

MARIO TOMASINI

N. 2617 A	S. Antonio, Cirenaica 1931, 0,75 varietà sopras.	L. 400
» 2617 B	S. Antonio, Cirenaica 1931, 5 + 2,50 varietà sopras.	» 400
» 2617 C	S. Antonio, Eritrea 1931, 0,75, varietà sopras.	» 850
» 2617 D	Le tre varietà	» 1500
» 2617	Collezione per le 4 colonie, 28 diff.	» 450
» 2617 E	N. 2617 e 2617 D, 31 diff.	» 1900

CLASSIFICATORI KK MILANO
EXPORT
presso Ditta A. BOLAFFI
e tutti i commercianti e rivenditori filatelici

OTTO SECOLI DI STORIA

sui francobolli della Fiera di Lipsia

Le poste di Germania, pur attraverso il travaglio drammatico che proviene dalla divisione in tre zone dell'ex Reich tedesco, si affannano per tenere alto, attraverso i francobolli, quel buon nome che ha sempre distinto il paese dove i servizi di comunicazione ebbero la loro culla.

Le emissioni ufficiali non sono state finora troppo numerose, specie quelle di beneficenza, e contenute in limiti ragionevoli di costo e di numero; tuttavia si è cercato, compatibilmente con i mezzi tecnici ancora a disposizione, di eseguire i relativi valori con la maggiore possibile cura.

Meritano fra tutti una particolare attenzione i francobolli apparsi dal 1947 in poi per illustrare quella che era la maggior manifestazione industriale e commerciale della Germania di ieri: la Fiera di Lipsia.

Lipsia, ognuno di noi lo sa, è il capoluogo della Sassonia (oggi sotto controllo sovietico) alla confluenza di tre fiumi: l'Elster, il Pleisse e il Parthe; e la sua celebrità in tutto il mondo è appunto dovuta alla Fiera, che ad essa si intitola e la cui istituzione risale al secolo XII. Già famosa, Lipsia attirò, al tempo della Riforma, i protestanti fuggiaschi dei Paesi Bassi e della Francia, i quali vi introdussero le industrie tessili e il commercio dei libri.

La Fiera di Lipsia, che in origine era dedicata esclusivamente allo scambio delle merci, assunse successivamente una importanza internazionale, ed oggi è una vera e propria Mostra Campionaria di tessili, materiali tipografici, di strumenti ottici e di precisione, di armi e di macchine agricole, pur essendo rimasta il maggior centro librario di tutta l'Europa (preziose e perfette le edizioni di Lipsia...). Essa viene allestita in oltre 80 palazzi su di una area di 250.000 metri quadrati e si svolge due volte all'anno: a primavera e in autunno. Contemporaneamente hanno luogo anche la Fiera della Tecnica e quella dell'Edilizia.

Alla grande manifestazione le poste germaniche hanno cominciato a dedicare francobolli fin dal 1940, con una serie di 4 valori in cui si vede la Casa del Libro con il ritratto di Gutenberg, il Grattacielo dell'Augustus Platz, l'antico Municipio e la veduta generale degli Stands. Nel 1941 uscì una seconda serie, illustrata con vedute della Casa delle Nazioni, la Casa delle Stoffe, la Posta Imperiale e la Stazione. A causa della guerra le emissioni per Lipsia vennero riprese solo nel 1946 con una serie illustrata, in tutti e quattro i valori, (emessi su diversi tipi di carta e con diverse dentellature) con una veduta del Rathaus. Però, le serie veramente interessanti dei francobolli della Fiera di Lipsia, hanno cominciato a venire in luce solo nel 1947, anno in cui si è deciso di emettere due francobolli a primavera e due in autunno, e di illustrare, in essi, le tappe della manifestazione attraverso i secoli. La emissione completa consterà — sembra — di dodici francobolli e perciò dovrebbe esaurirsi nel 1949.

La prima delle serie storiche, mostra nel valore da 24+26 pfg., brunorosso la promulgazione dell'Editto che istituì la Fiera nel 1160; in quello da 60+40 azzurro si vede una scena della Fiera del 1268. La serie autunnale del 1947 reca, nel valore da 12 pfg., rosso, la riproduzione del momento storico in cui l'Imperatore Massimiliano 1° concesse alla città il privilegio della Fiera (anno 1497); in quello da 75, azzurro si vede invece come avveniva la fissazione dei posteggi nel 1365.

Nel 50 pfg., azzurro, della serie di primavera di quest'anno, è riprodotto il Controllo delle Dogane del 1833 e nel valore da 84 pfg., verde, si vede la istituzione dei magazzini avvenuta nel 1433.

Recentemente sono usciti i due francobolli della Fiera di autunno di quest'anno: l'inizio delle contrattazioni nel 1459 è raffigurato nel francobollo da 16+9 pfg., bruno cioccolato; in quello da 50+25 pfg., azzurro oltremare, è illustrata l'Esposizione di prodotti tessili che i mercanti stranieri facevano a Lipsia nel 1469.

Stampati in calcografia, in litografia, o in rotocalco, gli otto grandi francobolli della Fiera di Lipsia costituiscono una interessante nota di colore in una raccolta, ed è per questo che, legati come sono ad avvenimenti storici e moderni, essi sono oggi ricercati con assiduità dai collezionisti del mondo intero. Alcune serie anzi — le prime — cominciano a scarseggiare assai sul mercato.

FRANCO CIARROCCHI

FIERE DI LIPSIA

5093 - Primavera 1947	L.	40
5094 - Autunno 1947	»	10
5096 - Primavera 1948	»	10
5098 - Autunno 1948	»	35
Le 4 serie	»	90

Strana storia di un "decalco„

(ved. pag. 16)

Evidentemente in questo mondo vi sono dei tipi speciali. Uno di costoro era senza dubbio il corrispondente, nell'ormai lontano 1926, di una signora di Ferrandina, il quale, ricevuta una lettera affrancata con un blocco di 6 del 30 centesimi, staccò i francobolli dalla busta. Beh, forse si trattava di un filatelista, penserà qualche lettore, e non v'è nulla di strano...

Un momento, per favore, che il fatto curioso sta per essere rivelato. Il nostro tipo o non era un collezionista o, se apparteneva alla categoria, per lui aveva maggiore importanza il valore venale dei francobolli che non quello filatelico. Infatti, accortosi che i sei esemplari presentavano un nettissimo decalco, anzichè inserire il blocco nella propria raccolta, od offrirlo ad un filatelista, pensò che si potevano usare i francobolli nuovamente.

Come è noto ai nostri lettori, il decalco consiste in una stampa al verso del francobollo, invertita, causata dall'essere il foglio stato posto su di un altro fresco di stampa. Pertanto le diciture si leggono da destra a sinistra e, negli esemplari suddetti, la testa di Vittorio Em. III è volta pure a destra, anzichè, come al recto, a sinistra.

Tutto ciò poteva dare nell'occhio agli impiegati postali, ma lo strano tipo non se ne preoccupò. Ingommò nuovamente gli esemplari, aggiunse, per completare la tariffa, un normale francobollo da 5 cent. e spedì la sua raccomandata a Ferrandina, con felice esito.

La foto della lettera mostra appunto il blocco di 6 del 30 cent. grigio nero, visto dalla parte del decalco, e cioè nel suo secondo uso. Aggiungiamo che esaminando la busta in trasparenza si notano distintamente i bolli apposti sul recto dei francobolli, così da escludere che essi siano stati usati una sola volta, applicati a rovescio.

FUMA

CONCORSO FILATELICO N. 3

(Decreto Min. n. 16923)

Dotato di premi per L. 10.000 in francobolli o in contanti a scelta dei concorrenti offerti dalla Ditta A. Bolaffi. Ogni concorrente deve indicare su una cartolina quale errore vi sia sul francobollo riprodotto precisando il suo indirizzo e se desidera ricevere il premio in denaro. Sulla cartolina, da spedire a « Concorso Filatelico Settimana Filatelica », Cassetta postale 335, Torino, *entro il 5 aprile 1949 va applicato il talloncino di convalida. (Preghiera di affrancare con francobolli commemorativi).*

Premi Concorso N. 3

1° premio: Egeo 1935 Medaglie p. a. * 3 diff. 1, 2, 3	L. 2.250
2° premio: Brasile * 24 franc. Comm. e pittorici	» 850
3° premio al 10° premio: Argentina * 25 f.lli Comm. e pittorici . .	» 600
11° al 20° premio: Vaticano 50 diff.	» 300
21° al 30° premio: Etiopia 1936 - 7 diff. serie completa	» 150
31° al 40° premio: Italia Commem. Manzoni * 5 diff. 10 c. a 1 . .	» 120

Fiera e Mostra a Riccione

Il Circolo Filatelico Riminese organizzerà dal 23 al 29 giugno p. v. la I^a Fiera Internazionale del Francobollo ed una Mostra Filatelica.

Le due manifestazioni avranno una degna sede nel Palazzo del Turismo di Riccione ed indubbiamente richiameranno nella bella cittadina della riviera adriatica negozianti e filatelisti. I ricchi premi annunciati e la felice scelta della località assicurano sin d'ora all'iniziativa degli amici riminesi il più completo successo.

Eugenio Guttmann:

ANNULLAMENTI DEL LOMBARDO-VENETO

IV Edizione - Elegante volumetto di 50 pagine in carta patinata riccamente illustrato. - Editore: G. Landmans. In vendita presso Ditta A. Bolaffi, Torino, e i commercianti di francobolli a L. 700, porto L. 50.

La profonda conoscenza della materia da parte dell'A. mette a disposizione dei competenti e dei collezionisti che desiderano avviarsi allo studio degli annulli del Lombardo-Veneto una guida veramente sicura.

Questa nuova edizione risulta notevolmente ampliata in confronto delle precedenti e considera tutto quanto investe il campo degli annulli del L.-V.

La I edizione (1942) conteneva solamente gli annullamenti degli uffici del L.-V. e quelli di navigazione.

Nella II edizione (1945) sono stati aggiunti gli annullamenti su Sardegna IV ed Italia.

Nella III edizione (1947) gli annulli della Posta Militare e quelli di raccomandazione distribuzione e diversi.

La nuova edizione (1949) contiene, oltre a quanto compreso nelle precedenti edizioni: la catalogazione degli annullamenti su fiscali passati per posta; gli annullamenti su francobolli per giornali e segnatasse per giornali; gli annullamenti del L.-V. usati unitamente agli annulli a numero italiani; la catalogazione degli annulli del Levante.

L'opera si è così gradatamente completata.

Tra le innovazioni merita speciale menzione la catalogazione delle marche da bollo passate per posta. È la prima volta, sia in Italia che all'estero, che tali annulli vengono elencati e valutati.

Per la catalogazione del Levante sappiamo che il compilatore, già collezionista appassionato di tali annulli, da molti anni raccoglieva dati e che il dott. Rivolta gli ha messo a disposizione, per i necessari rilievi, la sua poderosa raccolta, che è una delle più complete esistenti.

Altre innovazioni:

indicazione della regione (Lombardia, Veneto, Mantovano) in un'apposita rubrica per ogni ufficio;

collocamento degli annulli a colore sotto quelli normali anzichè nella rubrica «note» come nelle edizioni precedenti;

indicazioni utili nella rubrica «note» come p. e. «raro con margini perfetti» (Goito, Chiogga su una riga); oppure «raro con annullo nitido» (Bellaggio due cerchi), ecc.;

catalogazione e valutazione di alcune varietà (Gravedona e Milano stampatello diritto con la data sopra il nome dell'ufficio, ecc.).

Aggiunte:

La nuova edizione contiene 9 quotazioni su emissioni finora non catalogate; 5 quotazioni in colore finora non catalogato, e 5 tipi nuovi (Dolo SD senza data s/III em., Dolo Stazione C2 s/II em., Mantova I. R. Direzione delle Poste ovale s/I em., Padova raccomandata C1 s/V em., Verona SI senza data s/II em.).

Nella Posta Militare è catalogato il P. M. in I. No 2 s/II em. e l'annullo recentemente rinvenuto di K. K. Feldpost Expos. No 3 s/V em.

Tra gli annulli di raccomandazione vediamo «RACOM» (con un c) SI s/I e II em.

Valutazione: per punti 1, 2 e 3 aumento 100 %; per punti 4 aumento 75 %; per punti 5 aumento 25 %; per punti 6 e 7 aumento 33 3 %; per punti 8 aumento 16,6 %; per punti 9 nessun aumento; per punti 10 aumento 17,7 %; per punti 11 aumento 33,3 %; per punti 12 aumento 20 %; per punti 13 aumento 25 % e più.

Modifiche: *aumentate di un punto:* 271 quotazioni L.-V.; 47 quotazioni s/Sard.; 29 quotazioni s/Italia. - Totale quotazioni: 347.

Aumentate di due punti: 12 quotazioni (I muti di Lecco, Milano, Verona, ecc., per i quali un solo punto di aumento non sarebbe stato sufficiente, inquantochè il valore di tali annulli sarebbe stato inferiore al valore commerciale attuale).

Ridotte di un punto: 10 quotazioni s/Italia (per ragione opposta. cioè perchè il valore — lasciando invariate le precedenti quotazioni — sarebbe stato superiore a quello commerciale attuale).

A pag. 4, nella tavola delle riproduzioni degli Annulli muti è segnato come sconosciuto l'annullo che abbiamo riprodotto nel N. 48 del 1946 della *Settimana Filatelica* come appartenente a Viadana.

Le riproduzioni lasciano un po' a desiderare ed è questa l'unica critica che si può fare alla pubblicazione, che è veramente pregevole.

***

I francobolli delle colonie inglesi

dell'epoca post-vittoriana

Per quale ragione da oltre venticinque anni, raccolgo i francobolli moderni delle colonie inglesi? Più volte me lo sono chiesto, senza trovare una risposta soddisfacente. Alle scuole elementari barattavo il campanile di Venezia, uscito fresco fresco dalle stampe, con i commemorativi d'Austria, già da un po' in circolazione, per poter guardare ben da vicino le basette di Francesco Giuseppe, di cui si faceva un gran parlare: ma già mi attiravano irresistibilmente i soggetti faraonici dell'Egitto 1914. E ricordo l'emozione del primo Zanzibar, cosa rara fra ragazzi (ero al ginnasio!), ottenuto solo in cambio di uno degli allora nuovissimi provvisori della Venezia Giulia.

Dalla collezione generale, che rappresenta quasi sempre il tipo di collezione del ragazzo che fa da sè, passai in seguito, per gradi, alla limitazione dei paesi europei e relative colonie, ed infine all'Inghilterra e colonie. Poi ancora, capii che era irraggiungibile una buona raccolta di tal fatta, che comprendesse la parte antica, vittoriana, che già allora costava assai più di quanto avevo disponibile: fu così che, tra il 1922 e il 1923 presi l'orientamento definitivo. Mi limitai a raccogliere i francobolli emessi dalle colonie inglesi dal 1902 in poi, cioè i due Re, Edoardo VII e Giorgio V, cosa che imponeva di tenersi al corrente con le nuove emissioni di tutte le colonie: in seguito poi, reso esperto dalla vastità del campo, posi un altro limite, nel 1936, con l'abdicazione di Re Edoardo VIII.

Ma con tutto ciò non ho risposto alla prima domanda: perchè ho raccolto questi francobolli? Non potevano esistere ragioni affettive, nulla avendo di inglese in famiglia, nè ragioni di altra natura: fu una simpatia che discendeva direttamente dall'estetica, in quanto nessuno può negare che questi francobolli siano i più belli per disegno, stampa, colore, e dalla apparente rarità, in quanto, se si toglievano pochi valori usati, non era facile vedere in giro molti esemplari di questo genere.

Il collezionista puro, quello cioè che non si dà ad acquistare francobolli a scopo esclusivamente speculativo, ma è un po' il poeta, l'artista, lo studioso dei francobolli, è spinto alla scelta o dalla moda del momento oppure, assai più spesso, da quella simpatia che è fatta di cento imponderabili sfumature e che indirizza la fantasia in una direzione piuttosto che in un'altra.

Certo è che se per me fu determinante un criterio estetico generale, lo stesso che mi spinse a rifiutare i francobolli usati, ancorchè di maggior pregio in questo campo, presto mi accorsi che al mio spirito analitico si era aperto un campo sterminato; e qui torna acconcia una premessa.

Io non so concepire la collezione di francobolli se non come studio: del tipo, della stampa, del colore, della carta, della dentellatura, della gomma, di ogni elemento, insomma, che costituisce il rettangolino di carta che si ha davanti, studio che deve svelare il segreto di fabbricazione, l'atto di nascita, dirò così, dell'esemplare ed il suo stato di conservazione, e permettere la classificazione esatta di esso. Solo dopo compiuta questa fredda e accurata analisi, considerando l'esemplare da un punto di vista sintetico, ci si può lasciar trasportare da quell'intimo ed indefinito movimento dell'animo del collezionista, che «intender non lo può chi non lo prova», e nel quale ha tanta parte un'emozione estetica commista ad un senso di orgoglio, l'egoistico piacere del possesso.

Ma di ciò si potrà riparlare in altra occasione: mi basta di aver definito la mia posizione psichica.

Dunque, fra il 1902 ed il 1910 in quasi tutte le Colonie comparvero due o tre emissioni con effigie di Edoardo VII o riprendenti motivi pittorici tradizionali (Barbados, Papua, Giamaica, etc.): in pochissime l'emissione fu unica (Falkland, Isole della Vergine, Nyassaland etc.). Per diverse Colonie il tipo è il noto passe-partout già in uso per l'ultima serie vittoriana, per altre invece si

NUMISMATICA
Barzan e rag. Raviola - Corso Vittorio Emanuele, 73 - Tel. 4-68-51 - TORINO
Compra-vendita monete per collezione

tratta di tipi nuovi o ripresi dai motivi precedenti; ciò che caratterizza queste emissioni è la loro comune stampa tipografica, ciò che le diversifica è la carta, la quale è sottile, opaca, e porta la filigrana semplice, per la prima emissione, è invece grossa, gessata, lucida e porta la filigrana multipla per le successive. Questa carta (carta di sicurezza) ha la poco invidiabile caratterisica di essere sensibilissima all'umidità, per cui, per esempio, si arriccia al calore estivo: mantiene l'impronta digitale del dito che tocca il recto del francobollo, spande il colore di esso se viene immerso nell'acqua, o se viene strofinato, si frattura più facilmente se piegata. Ciò spiega perchè spesso si trovino questi esemplari con righe bianche o bande di colore che ne confondono la stampa anche se nuovi: l'uso di questo tipo di carta, certamente utile per i responsabili del servizio postale, ma detestabile per il collezionista, fu dapprima limitato ad alcuni valori (i più alti), poi, intorno al 1930, fu abbandonato. Nelle serie emesse intorno al 1905, per alcuni valori esistono anche esemplari stampati su carta ordinaria (filigrana multipla, però!), in genere più pregiati dei corrispondenti su carta «Chalky»: la serie di Gibilterra del 1904 dal ½ p. al 2/ è la più facile da raccogliere nelle due carte.

(Continua) **GYP**

Il raduno di Sanremo e la giornata di Nizza

L'annuale ed ormai classica manifestazione Sanremese, giunta al quarto anno di vita, si effettuerà dal 24 al 27 marzo. La Mostra ed il Raduno Filatelico Internazionale avranno un immediato seguito a Nizza, ove avrà luogo la Giornata del Francobollo (sarebbe più preciso dire le tre giornate) dal 26 al 28 marzo, in occasione del centenario della prima emissione di Francia. Il Comitato organizzatore della manifestazione di Sanremo ha quindi provvisto ad organizzare una gita a Nizza per il giorno 28, completando il programma con una visita a Monaco, il 29 marzo.

Daremo ancora notizie delle due manifestazioni, italiana e francese; per intanto precisiamo che le iscrizioni per quella di Sanremo dovranno pervenire al Comitato Organizzatore, casella postale 76, entro il 10 marzo per chi intenda partecipare alla gita in Francia, entro il 22 per gli espositori, che dovranno consegnare il materiale non più tardi di tal giorno.

Per entrambe le mostre verranno emesse cartoline ricordo ed i francobolli saranno annullati con timbro speciale. Quelle preparate dagli organizzatori nizzardi (una federale e l'altra locale) saranno affrancate con il francobollo commemorativo che verrà emesso in Francia per l'occasione. La serie di due potrà essere prenotata al prezzo di Frs. 70 (più spese postali frs. 15, raccom. frs. 65) presso il Segretario del Comitato Mr. Hunt, 4 rue de Lépante, Nice.

Il numero speciale, da noi annunciato in precedenza, deve subire un breve ritardo. I lettori vorranno scusarci: la loro attesa sarà ricompensata.

Giornata filatelica
al Gruppo Lancia

L'attivo Gruppo Lancia organizzerà il 19 marzo p. v. nei suoi locali di Piazza Robilant, Torino, la prima giornata filatelica dell'annata, alla quale potranno partecipare tutti i collezionisti torinesi. L'ingresso è libero e le prenotazioni dei tavoli per i commercianti sono gratuite.

RITROVI DI FILATELISTI

ALASSIO (Savona)	**Albergo Ristorante Ligure** *Cucina accuratissima*
MODENA Telefono 22.18	**Albergo Ristorante Commercio** - Via Farini 44
R O M A Telefono 681.181	**Ristorante "al Tunnel" da Maffiotti** - Via In Arcione 7/1
TORINO Via S. Tomaso 10 Telefono 43.667	**Ristorante Biagini** Pranzo speciale per i filatelisti L. 500 tutto compreso
TORINO Piazza Carignano 2 Telefono 46-690	**Ristorante del Cambio** *dal 1776 soddisfa i palati più esigenti*
VENEZIA Telefono 26.151	**Grand'Hôtel Luna** Telegr.: Lunahôtel
VERONA Telefono 46.80	**Ristorante 12 Apostoli** Corticella S. Marco 3

La filatelia nel mondo

In rapporto alla parità stabilita attualmente fra la sterlina e le monete che sono ancorate ad essa, anche la valutazione dei francobolli, secondo il Catalogo Yvert et Tellier - Champion, dei paesi aventi tale regime valutario deve essere rapportata al nuovo stato di cose e, pertanto, i prezzi dei francobolli nuovi, per i predetti paesi, deovno essere calcolati aumentando le attuali quotazioni dell'Yvert del 33 %.

(*L'OFFICIEL DE LA PHILATELIE - Paris*)

*** La Storia della Polonia durante la guerra 1939-1945 è stata rievocata, attraverso i francobolli, dalla nuova Rivista di filatelia EQUATOR che l'omonima Agenzia di Amburgo ha cominciato a pubblicare ai primi di gennaio scorso. I documenti delle sofferenze polacche sono costituiti dalle serie di francobolli emessi a cura del Governo polacco in esilio a Londra dal 1940 in poi. Le distruzioni di Varsavia, le azioni eroiche dei combattenti clandestini e le glorie militari delle armate polacche in Libia, in Inghilterra, in Francia, nell'Atlantico e in Norvegia vi sono ampiamente documentate e liricamente raccontate.

(*EQUATOR - Amburgo - Germania*)

*** La Camera Sindacale dei negozianti francesi in francobolli per collezione ha diramato alla stampa il comunicato seguente:

« Un truffatore di circa trentacinque anni, elegantemente vestito, si presenta in questi giorni nei negozi e dichiara di voler fare acquisti per un amico o un parente che dispone di forti capitali; egli si accontenta solo di una piccola percentuale... Alla fine dell'acquisto il truffatore dice di essersi accorto di aver superato la propria disponibilità in valuta locale e propone di effettuare il pagamento in dollari. In caso di rifiuto egli offre di lasciare in deposito i dollari, e di tornare l'indomani, con la differenza in franchi francesi, per pagare l'intero importo, e di riprendere i dollari. Fate attenzione di non cadere nella pania di questo signore poichè, se gli consegnerete i francobolli e prenderete i dollari in deposito, non lo rivedrete mai più, dato che i dollari da lui consegnativi *sono falsi!!!* »

Commercianti italiani, fate attenzione!

(*L'ECHO DE LA TIMBROLOGIE - Amiens*)

*** La maggior parte dei francobolli *Post Office* di Mauritius venne trovata da una certa signora Desbois di Bordeaux, che ne rivendette un certo numero al sig. Moens. La detta signora vendette nel 1866 il 2 pence, nuovo, per 600 franchi e nel 1869 un altro 2 pence, usato, allo stesso prezzo; nel 1870 l'1 penny e il 2 pence nuovi e il 2 pence usati venivano venduti per 500 franchi; la coppia dei due famosi francobolli, non in perfetto stato, realizzava, invece, solo 200 franchi e, nel 1875, un 2 pence nuovo non trovava acquirente che per 300 franchi!

Due pezzi di ciascuno dei *post office* vennero successivamente trovati nella collezione del sig. Piet Latoudic de Niort, che venne acquistata da Astruc verso il 1890.

(*L'ECHANGISTE UNIVERSEL - Bischviller - Francia*)

*** Una delle più grandi rarità di Austria, il 9 kreuzer azzurro del 1850 in carta costolata, nuovo, e in perfettissimo stato, è stata venduta in un'asta pubblica a New York per la bella cifra di 500 dollari!

(*STAMPS - New York*)

*** Il quadro originale del soggetto che Corrado Mezzana ha adattato per i nuovi valori di Posta Aerea del Vaticano (250 e 500 lire) si trova a Firenze nella Galleria degli Uffizi e raffigura l'Arcangelo Raffaele accompagnato dal giovane Tobit, figlio di Tobia, e dal fedele cane. L'autore del dipinto è Alessandro Botticelli (1447-1510).

(*STAMPS - New York*)

IL REPORTER

Nei prossimi numeri

« EX STATI ITALIANI »

I diversi sistemi usati per la preparazione dei francobolli delle prime emissioni di

ALBERTO DIENA

Le novità della settiman

ANDORRA *(Zona francese)*. — In conseguenza dei recenti mutamenti apportati alle tariffe postali francesi altri tre valori sono stati messi in circolazione. Sono tutti dei tipi già in uso ma in colori cambiati: 12 franchi, verde (*Andorre la Vieille*); 15 franchi, rosso (*id id.*); 25 franchi oltremare (*Viguier*). Hanno le stesse caratteristiche di stampa e di dentellatura dei loro predecessori e cioè sono calcografici e dentellati 13.

BULGARIA. — Dopo la Cecoslovacchia è la volta delle Poste di Sofia di onorare la memoria di V. I. Lenin, nel 25° anniversario della sua morte, avvenuta — ripetiamo — nel 1924 presso Mosca. L'emissione consta di due valori di formato diverso (il secondo è di un terzo maggiore del primo): 4 leva, bruno oliva (*effige di Lenin*); 20 leva, carminio (*Lenin oratore*). Nel primo francobollo le scritte in caratteri cirillici, nell'altro in caratteri latini. La stampa è in offset su carta spessa di colore gialliastro. Dentellatura 11 per 11 ½.

FRANCIA. — L'annunciata serie di beneficenza Pro Opere di Assistenza dei lavoratori, e illustrata con soggetti ispirati ai vari mestieri, è stata messa in corso la settimana scorsa ed ha la seguente composizione: 3 f. + 1 f., bruno lilla (*L'agricoltura rappresentata da una motoaratrice*); 5 f. + 3 f., azzurro ardesia (*La pesca: pescatore che ritira la rete*); 8 f. + 4 f., nero (*L'industria mineraria simbolizzata da un minatore con perforatrice*); 10 f. + 6 f., rosso (*Industria siderurgica: colata di acciaio e saldatura autogena*). I quattro valori sono stati eseguiti su bozzetti di Decaris, H. Cheffer e Gandon, col sistema calcografico, presso la Stamperia del Boulevard Brune a Parigi. Dentellatura 13.

Da notare che in essi ritorna, dopo tanto tempo, la scritta per esteso REPUBLIQUE FRANÇAISE, contraria, come è noto, alle norme dell'Unione Postale Universale, che prescrive la sola indicazione del nome dello Stato senza specificare la forma istituzionale.

U.R.S.S. — *Nuli*
celebre scrittore...
nuovi francobolli, d
l'Unione Sovietica,
emissioni delle quali veniamo continuamente in possesso.

Un piccolissimo rappresentante di posta ordinaria lo citiamo per primo (poichè ormai in tutti i paesi del mondo i « veri francobolli » sono diventati così sporadici da meritare ogni onore tutte le volte che timidamente appaiono in mezzo alla pletora dei commemorativi...). Si tratta di un 40 copechi, rosso, tipo stemma dell'Unione (Yvert n. 1205) che si aggiunge alla serie corrente. Stampa litografica; dentellatura 11.

All'aeronautica è invece dedicato un francobollo da 1 rublo, ardesia, nelle cui vignetta si vedono alcuni apparecchi in volo, al di sopra della bandiera sovietica. In alto una scritta che la nostra ignoranza della lingua russa non ci permette di decifrare.

Il terzo centenario della circumnavigazione della penisola di Camciatka, nell'estremo oriente asiatico, che venne compiuta nel 1648 dal navigatore russo Deshnev, il quale attraversò anche lo stretto fra il continente asiatico e quello americano e lo stretto che divide la penisola anzidetta dall'isola di S. Lorenzo, è stato ricordato con due francobolli aventi queste caratteristiche: 40 copechi, oliva (*Il Capo Deshnev all'estremo grecale*); 1 rublo, ardesia (*L'imbarcazione di Deshnev in lotta con la tempesta: in alto a sinistra la carta dell'itinerario*). Stampa in rotocalco; dentellatura 12.

ARGENTINA. — La IV Riunione Panamericana di Cartografia si è completata con un francobollo di Posta Aerea da 45 centimos, seppia, nel quale è riprodotta la statua di Atlante che sorregge il mondo (vedi numero 6 della « Settimana Filatelica » a pag. 16).

GALLERIA "CASTORE,,
ARTE ANTICA E MODERNA
PALAZZO SCAGLIA DI VERRUA
VIA STAMPATORI 4 - TELEF. 52.265

ESPOSIZIONI - VENDITE A TRATTATIVA PRIVATA E ALL'ASTA
di mobili - dipinti - tappeti - soprammobili artistici - oggetti da collezione e da arredamento
PER ESCLUSIVO CONTO DI PRIVATI
Stime — Trasporti — Magazzinaggi assolutamente gratuiti

La Settimana del Collezionista

BUONO DI LIRE 25
A VALERE SU OGNI ORDINAZIONE
NON INFERIORE A LIRE 500
presso la Ditta A. Bolaffi - Torino

N. 10 - 1949

Ogni numero L. 25 (arretrato il doppio). Abbonamento Trimestrale 300 - semestrale 550 - annuale 1000 - estero il doppio. Subscribe to « SETTIMANA FILATELICA » the weekly magazine publishing FIRST IN THE WORLD new issues of Italy, San Marino, Vatican City - Agent for U.S.A. & Canada: D. S. Bolaffi, 551 Fifth Ave. New York. — Yearly Subscription: $ 4

Strana storia di un "Decalco"

(ved. pag. 6)

G. BOLAFFI, Direttore resp. — Aut. Trib. 28 agosto 1948 S. C. O. T. — Editrice S. A. T. E. T. (Società An. Tipografico Editrice Torinese) Via Bertola, 4, Torino — Distributore: MESSAGGERIE ITALIANE, MILANO
Spedizione effettuata da MILANO.